



COMUNE DI GENOVA

**DOCUMENTO ILLUSTRATIVO  
PER LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Ai sensi dell'art. 4, quinto comma, Regolamento del Consiglio Comunale

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

**Premesso**

che i vantaggi di un incremento del trasporto merci su rotaia sono innegabili e a tutti noti:

- decongestionamento del trasporto su gomma su strade e autostrade
- tempi più veloci e sicuri
- trasporti ecologici grazie alla notevole riduzione delle emissioni di CO2
- trasporto di grandi quantità di merci su medie e lunghe distanze;

**Considerato**

- che l'infrastruttura ferroviaria Parco Rugna/Bettolo - Bivio Fegino Via Capasso progettata da RFI/ Italferr si posizionerebbe a Sampierdarena, Capasso, Certosa, Rivarolo e Fegino realtà fortemente urbanizzate, con migliaia e migliaia di cittadini;
- che sulla linea citata (come più volte dichiarato pubblicamente) transiterebbero convogli ferroviari con merci pericolose già indicate dalle stesse RFI e Autorità di Sistema Portuale, materiali funzionali alle attività di calata Oli Minerali, Saar, Silomar e Sampierdarena Oli;
- che oltre alle suddette merci, si andrebbero ad aggiungere trasporti per garantire le attività di Superba e Carmagnani e il tutto verrebbe movimentato sul binario numero "otto" del Parco Capasso, binario adibito al transito di merci pericolose.

## **Valutato**

il recente ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale il 5 maggio 2023;

## **Visto**

che la pubblicazione del PAUR, il Provvedimento Autorizzativo Unico, il 30 settembre 2022, contenente sette prescrizioni ambientali, inerenti: criteri sul rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico e sostenibilità, renderebbe atualizzabile l'opera;

## **Preso atto**

- che verificate le criticità ambientali e degli insediamenti, il Governo ha stanziato con due distinti provvedimenti 199 milioni di euro per la riqualificazione e rigenerazione dei territori coinvolti dalla linea progettata da RFI/Italfer,
- che il 31 agosto 2022 il Ministero dei Trasporti e gli enti competenti hanno firmato un protocollo di intesa, nel quale si definivano regole e tempi, per avviare un progetto di rigenerazione;

## **Accertato**

che il Comune di Genova entro otto mesi, a partire dal 30 settembre 2022, doveva presentare un progetto tecnico economico di riqualificazione e rigenerazione;

## **Tenuto conto**

- che l'impegno veniva solo parzialmente assunto il 14 luglio 2023 dal Comune di Genova con una delibera di Giunta con un indirizzo denominato "Masterplan", non corrispondente al Progetto Tecnico Economico previsto nel protocollo sottoscritto contenente gli obiettivi più volte condivisi per una riqualificazione e rigenerazione urbanistica e sociale,
- che i quartieri coinvolti nel 2018, pur avendo subito la tragedia del crollo del ponte Morandi e le successive conseguenze economiche e sociali, non hanno ricevuto nessuna risorsa dal risarcimento di ASPI del valore di € 1455 milioni,

- che la Giunta Comunale ha approvato in data 5 ottobre 2023 un “Addendum” al protocollo del 31/8/2022 per concedere altri otto mesi di proroga ratificando quindi il ritardo dell’attuazione del Progetto Economico di Riqualificazione ma non indicando nessuna data di avvio;

### **Riscontrato**

che nel corso degli ultimi anni, in assenza di informazioni e notizie chiare e certe, si è creata una forte mobilitazione tesa a sollecitare il coinvolgimento dei cittadini residenti, appartenenti ad una comunità indubbiamente convinta dell’importanza del trasporto su rotaia delle merci e passeggeri purché compatibile con la loro qualità della vita e altrettanto consapevoli dell’incidenza negativa sul loro patrimonio immobiliare, acquistato con anni di sacrificio;

### **Preso atto**

che è stato approvato un ordine del giorno che prevede l’istituzione di un tavolo permanente presso la Prefettura con la partecipazione del Comune di Genova, RFI, Municipi e coordinamento comitati;

### **Considerato quanto sopra descritto**

## **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad assumere una posizione che tuteli i concittadini coinvolti, approvando la linea sommergibile quale percorso ferroviario alternativo, decisamente meno impattante;
- ad avviare, in sinergia con i Municipi Valpolcevera e Centro Ovest, un confronto con le associazioni, i comitati, i cittadini, come previsto dal Protocollo con il Ministero sottoscritto nell’agosto del 2022, per fornire le legittime risposte alle molteplici domande rivolte alle istituzioni in questi anni riferite:
  - alla concreta volontà di acquisire le ex Officine/Rimessa DL delle Ferrovie di Certosa/ Rivarolo;

- a impedire in ogni caso il passaggio di treni con merci pericolose sulla linea prevista da RFI da sancire con un contratto di programma tra tutte le parti interessate;
- a dare informazioni su:
  - l’attuazione della copertura di 250 m. in via Arduino;
  - quali interventi sono previsti per una realtà come Fegino, già sofferente per molteplici criticità;
  - sui lavori e le trasformazioni di via Rossini;
  - sulle procedure e le finalità che seguiranno sugli edifici espropriati;
  - sull’ipotesi avanzata in riferimento al Liceo Tecnologico nell’area Facchini delle FS; quanto consideri prioritaria la creazione di nuove aree verdi, giardini, parcheggi e nuova viabilità;
- ad avviare velocemente un confronto sulla visione complessiva di un progetto di riqualificazione rigenerazione, oltre al già citato utilizzo di 199 milioni i PRISS e le indennità che si pensa possano prospettarsi per Municipio Valpolcevera e Centro Ovest con un confronto tra le parti interessate ed i Municipi;
- a vigilare affinché COCIV non attivi alcun cantiere prima del confronto sulla linea alternativa sino all’approvazione del Progetto Tecnico Economico per la Riqualificazione e Rigenerazione;
- ad impegnarsi a recuperare risorse nel caso siano necessarie per la completezza del progetto.